

_Lettera_N_3554

A don Giuseppe Ronchail

Car.mo D. Ronchail,

*Torino, 22 dicembre 1881

Con tante ferrovie che conducono a Nizza i nostri inviati stentano a pervenirvi. Credo però che D. Dellavalle, Serra saranno al loro posto.

Dirai a Madamigella Guigou che ho stabilito delle preghiere quotidiane pel buon esito della sua vendita. Farai rispettosi auguri alla medesima da parte mia. A Madame d'Aprotis auguro buone feste, sanità e santità quanta ne desidera. Alla nostra Mamma e al suo angelo custode, la domestica, umile augurio di perfetta sanità e lunga vita. Alla Baronessa Héraud buone feste, buon capo d'anno e sanità migliore, come domando ogni giorno al Signore per Lei. Il Sig. di Monremy è a Nizza? Al Sig. Ing. Levrot e famiglia: Centuplum accipiet in praesenti et vitam aeternam in futuro. Al Sig. nostro buon amico Notaio Sajetto che lo ringrazio della bontà che ci fa e ci usa. Me ne ricorderò in faccia a Dio ed in faccia agli uomini.

La mia partenza da Torino sarà al 10 del prossimo gennaio si Dominus dederit. Chambéry, Lyon, Valence, Aix, Marseille, Aubagne, Toulon, Hyères, Fréjus, Cannes, Grasse, Nice, ecco il luogo di stazione. Spero di essere con te alla metà di febbraio.

Ricevo in questo momento una lettera di D. Porani in francese. Digli che mi rallegro con lui e della calligrafia e del progresso fatto nella lingua francese. Salutalo da parte mia.

Dio benedica te, i nostri cari Confratelli, e allievi; le Suore e tutti i nostri benefattori; a tutti conceda buona salute e il dono della perseveranza nel bene. Pregate anche per me che sarò sempre in G. C.

Aff.mo amico

Sac. Gio. Bosco

P. S. Non dimenticare Mad. Girard e sua sorella e Mons. Girard. Ho scritto a Mad. de St. Michel a Lyon sull'epoca del mio passaggio in quella città. Finora non ho ricevuto alcun riscontro.